

#### magazine

Anno II - Numero 18 - 1 agosto 2018

house organ quindicinale dell'ACSI - www.acsi.it - comunicazione@acsi.it



Dossier: Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva

#### editoriale

L'Osservatorio sulla Promozione Sportiva ribadisce il trend di crescita dello sport di base nella società.

(segue a pag. 2)

## delega civile

Gli EPS ricevono dall'immaginario collettivo una "delega civile" per la mission che diffondono sul territorio.

(segue a pag. 3)

## palazzo H

Il Comitato Esecutivo CIO ha proposto la candidatura di Giovanni Malagò a membro individuale del CIO

(segue a pag. 10)

## le nostre paure

Nei testi antichi e nelle tradizioni orali si trovano riferimenti ad un luogo segreto all'interno del cuore.

(segue a pag. 24)

## IN QUESTO NUMERO

- 5 Osservatorio Promozione Sportiva (1)
- 7 Osservatorio Promozione Sportiva (2)
- **9** Lettera del Forum Nazionale Terzo Settore
- Malagò candidato a membro effettivo CIO
- Scuola dello Sport: management sportivo
- 2 Partnership fra ACSI ed Italian Bike Festival
- ACSI protagonista all'Italian Bike Festival
- 5 Rimini: Criterium Gran Premio Amarcord

- 6 Milano: progetto "InSegni a cavallo"
- 8 Brescia: evento Paragarda Swim Cup
- 9 Cosenza: tradizionale "gara dei carri"
- 20 Imperia: Granfondo di mountain bike
- 21 L'ACSI al "Fancy Woman Bike Ride"
- 22 Cuneo: campionato provinciale su strada
- 24 Focus qualità della vita: gestire la paura
- 26 Scarica l'app ACSI: must per fidelizzare

### editoriale

# L'Osservatorio sulla Promozione Sportiva conferma la crescita dello sport di base

di **Antonino Viti**Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Oltre 7 milioni di praticanti sportivi, 600mila manifestazioni annue, 276 milioni di euro investiti nei consumi di calzature e di abbigliamento sportivo.



Questi numeri di considerevole interesse sono stati evidenziati dalla prima rilevazione ufficiale dell'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva costituito da ACSI, AICS, ASI, CSEN, CSI con la supervisione scientifica del CeRS (Centro di Ricerche sullo Sport) del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università di Parma e di SG Plus Ghiretti & Partners. Nelle pagine 5 e 6 pubblichiamo una sintesi relativa al primo bollettino dell'indagine conoscitiva. Giovani e meno giovani si accostano all'attività motoria e praticano le discipline sportive grazie alla mission dei 15 Enti di Promozione Sportiva: 7 milioni e 50 mila unità pari al numero complessivo di abitanti delle città di Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Catania. Tra questi praticanti sono 4.453.185 gli atleti di ACSI, AICS, ASI, CSEN, CSI nel 2017, aumentati nell'ultimo anno del 10%, cifra decisamente superiore al trend di crescita del resto del sistema

sportivo italiano ed anche del numero stesso di coloro che si dichiarano praticanti sportivi. Fra questi, ben il **45**% **si riferisce unicamente alla pratica sportiva femminile** che - in rapporto al 27,2% delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate - è nettamente più significativa.



Il secondo bollettino - spalmato nello speciale "dossier" delle pagine 7 e 8 - ribadisce le linee del trend con cui ha esordito ufficialmente l'indagine conoscitiva su un'area di sensibilità sociale in forte espansione. I primi indicatori rivelano lo straordinario spessore dello sport di base - fenomeno tracimante di costume e di massa - che si integra ormai con tutte le dinamiche della nostra contemporaneità. La relazione conclusiva consentirà un approfondimento antropologico e sociologico sulla radicazione territoriale degli Enti di Promozione Sportiva.

**Antonino Viti** 

## una delega civile dal basso

# Enti di Promozione Sportiva antesignani del movimento "qualità della vita"

di **Enrico Fora**Condirettore
"ACSI magazine"

Gli esegeti dei tradizionali luoghi comuni (sport per tutti, benessere psicofisico, ecc.) dovrebbero guardare oltre le rigide parallele formali dei numeri. Occorre - oggi più che mai - "andare sino in fondo a certe situazioni, a certi motivi, magari a certe parole, che sono la materia stessa di cui è fatto un personaggio o un fenomeno sociale" sostiene

Milan Kundera. Il tracimante fenomeno dello sport di base - evidenziato dal primo screening dell'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva - è uno spaccato della nostra contemporaneità da cui emerge una domanda subliminale, articolata e complessa.

Negli ultimi vent'anni lo sport di base ha subito un'accelerazione sotto la spinta sociologica di un disagio della postmodernità: crollo dei tradizionali capisaldi della rappresentanza (partiti e sindacati) con la conseguente, irreversibile escalation dell'astensionismo; deriva valoriale determinata dalla disgregazione dei punti di riferimento ideologici (politici e confessionali) ed etici (scuola e famiglia); cannibalismo sociale in quella che **Zygmunt Bauman** definisce "la civiltà delle disuguaglianze"; lacerazione del tessuto urbano e latitanza delle istituzioni nelle periferie degradate; lentocrazia dello Stato verso le figure più vulnerabili; patologie sociali in allarmante espansione (obesità infantile, diabete giovanile, sedentarietà senile, paramorfismi nelle scuole a causa dei banchi non ergonomici); disagio giovanile (drop-out scolastico e sportivo, tossicodipendenza, alcolismo, bullismo, ecc.); induzioni xenofobe verso le minoranze etniche; ecc.

In questo scenario tellurico e parcellizzato manca il collante della "comunità" recentemente richiamata dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:** un messaggio di alto profilo che deve essere sussidiato dalla coesione sociale e dalla democrazia partecipativa. Gli Enti di Promozione Sportiva si diffondono per germinazione spontanea nelle grandi aree della sensibilità sociale perchè ricevono dall'immaginario collettivo una "delega civile" per la mission che trasmettono alle nervature periferiche attraverso le società sportive dilettantistiche: la vicinanza geopolitica alle istanze del territorio (continua a pagina 4)

# Pausa estiva per il nostro house organ

La redazione di "ACSI Magazine" comunica ai propri stakeholders una pausa di riflessione e di elaborazione in occasione delle ferie estive. La nostra testata - che registra un costante trend di gradimento - sarà nuovamente on line a fine agosto. Fra le novità del palinsesto autunnale una lente di ingrandimento per evidenziare ed interpretare le risultanze dell'indagine conoscitiva sullo sport di base. Inoltre saranno aperti cantieri di ascolto su temi di attualità.



# una delega civile dal basso

# Enti di Promozione Sportiva antesignani del movimento "qualità della vita"

(segue da pagina 3) e quindi la radicazione nella permeabilità del tessuto identitario; il senso dell'appartenenza che riempie la solitudine dei singoli e la marginalità dei gruppi; la forza della rappresentatività che consente di dialogare con le istituzioni e con le amministrazioni locali partecipando attivamente alle scelte delle politiche territoriali; il processo di identificazione e di proiezione nelle mobilitazioni per i diritti civili, per la tutela dell'ambiente, per l'inclusione delle diversità, per la cultura dell'ascolto e dell'accoglienza, per la parità di genere, per le molteplici e nobili idealità "che soltanto lo sport riesce ad ispirare" (da un celebre discorso di **Nelson Mandela**).

Parafrasando l'indimenticabile cult movie "Dove osano le aquile" possiamo senza dubbio affermare che la dirompente utopia sostenibile dello sport consegue alti traguardi anticipando i tempi biblici della politica. Emblematico il disgelo con la "diplomazia del ping pong" che consentì negli anni settanta gli scambi bilaterali fra gli Stati Uniti e la Repubblica Popolare Cinese. In sostanza lo sport assume sempre più il ruoloremake del "cavallo di Troia" che introduce - attraverso l'esperanto decoubertiano - progettualità politiche, commerciali e finanziarie.

Ma torniamo alla crescita "telefonata e prevedibile" dello sport di base nel nostro Paese a seguito di consistenti prodromi emersi in questi ultimi anni. Le considerevoli risultanze - evidenziate dai primi due bollettini elaborati dall'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva - ribadiscono la metamorfosi tumultuosa dai "sussurri e grida" al celebre "urlo di Munch". Un accostamento irriverente che tuttavia esprime un disagio profondo, una pressante domanda di poliedriche rivendicazioni riassumibili in un "claim" unico, perentorio, ultimativo: migliorare la qualità della vita.

E' un movimento spontaneo, autonomo e trasversale - non omologabile e non strumentalizzabile - cha sale dal basso con una pluralità di vocazioni: movimento, benessere, salutismo, ambiente, diversità, cultura, politiche sociali, servizi alla persona, ecc. Per il nostro Paese è una rivoluzione copernicana. Una rivoluzione non di piazza, ma di coscienza comunitaria e sistemica. Certamente non ideologica, bensì etica, sociale, culturale. Nell'immaginario collettivo lo sport di base è un movimento "super partes" fra idealità e pragmatismo che si autogestisce sul territorio.

Per esempio nelle periferie degradate - abbandonate dallo Stato - le società sportive dilettantistiche costituiscono una frontiera di mediazione sociale. Aprono palestre per il sottoproletariato urbano, promuovono squadre di calcio fondate sull'azionariato popolare, costituiscono polisportive che bonificano discariche



"en plein air" per offrire ai giovani spazi di socializzazione, momenti di crescita identitaria, percezioni di speranza civile. Il welfare sportivo è consapevolmente e responsabilmente in prima linea per migliorare la qualità della vita dell'individuo e per elevare la qualità sociale per tutti. Fra le numerose - e talvolta opinabili - autoreferenzialità sono ormai maturi i tempi per un "pride of social sport" che accenda finalmente i riflettori dei media su un grande movimento vocato alla crescita democratica del nostro Paese.

**Enrico Fora** 



## Dossier "I° bollettino di analisi"

# Screening dell'Osservatorio sulla Promozione Sportiva in Italia: exploit dello sport sociale

L'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva, costituito da Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi, dopo sei mesi di ricerca presenta i primi dati utili a determinarne il reale impatto socio-economico e valorizzarne l'azione sulla comunità. Sono 7 milioni e 50mila gli atleti che quotidianamente scelgono di praticare sport, per un totale di oltre 600mila manifestazioni annue e 276 milioni di euro investiti nei consumi di calzature e abbigliamento sportivo.

Sono oltre 600mila le manifestazioni sportive annue e 276milioni di euro dedicati ai consumi per praticare sport. Sono solo alcuni dei valori economici emersi dal primo bollettino ufficiale dell'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva, costituito da Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi e con la supervisione scientifica del Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma e di SG Plus Ghiretti & Partners. I risultati, ottenuti dalla ricerca, consentiranno di determinare l'impatto economico e sociale degli Enti di promozione sportiva (EPS) sul territorio e confermarne il ruolo di costruttori di welfare. Ogni indice di valutazione sarà declinato offrendo sia i dati dei 5 Enti di Promozione facenti parte dell'Osservatorio, sia una proiezione del totale dei 15 EPS.

Nel 2017 sono state oltre 600 mila le gare o manifestazioni organizzate complessivamente da tutto il movimento con una media di 1.600 al giorno. Di questi dati degli enti di cui più della metà

Dopo 6 mesi di ricerca, presentati da Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi i dati dell'Osservatorio permanente sulla promozione sportiva Cifre utili a sottolineare il forte impatto socio-economico degli enti di promozione sportiva nel welfare del Paese

# Lo sport conta Ecco i numeri che lo rivelano

IN FELICE ALBORGHETT

numeri dello sport, non come semplici cifre, ma come dati semplici cifre, ma come dati sociale come della come

Plus Chiretti & Partners.
Complessivamente nel 2017 sono state oltre 600 mila le gare o manifestazioni organizzate da tutto il movimento, mediamente 1.600 al giorno. Di questi dati più della metà (335.379) sono state realizzate da Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi, che tradotte in cifre quotano 28mila attività al mese, 6.450 alla settimana e quasi 920 ogni giorno, settimana e quasi 920 ogni giorno, minuti. Numeri importanti appaiono anche quelli risultanti dai consumi generati ogni anno, come l'acquisto di calzature tecniche e di abbigliamento sportivo, che secondo l'analisi raggiungono una spesa di oltre

276 milioni di euro (qui i 5 Enti di Promozione Sportiva dell'Osservatorio sviluppano il 57% per un valore superiore ai 150 milioni di euro). In tutta Italia, giovani e meno giovani si avvicianno all'attività motoria e praticano sport specialmente grazie ai 15 enti di promozione sportiva, riconosciuti dal Coni. Sono 7 milioni e 30 mila unità pari ai numero di abitanti di locana, Milaro, Napoli, Rono, Napoli, Rono, Napoli, Rono, Napoli, Rono,

Discipline Sportive Associate risulta di gran lunga più significativa. I dati degli atleti degli significativa. I dati degli atleti degli Eps aderenti all'Osservatorio, si trasformano in oltre 6 miliardi e mezzo di kim percorsi ogni anno per un totale di quasi i 70mili gio anno per un totale di quasi i 70mili gio anno per un totale di quasi i 70mili gio anno per un totale di quasi i 70mili gio anno per un totale di quasi i 70mili gio anno per un totale di quasi i 70mili gio anno per un totale di quasi i 70mili gio anno per un totale di quasi i 70mili gio anno per un totale di perio di perio diche per offrire al panorama sportivo ed economico, dati, ri sul mondo della promozione sportiva, per arrivare ad una pubblicazione finale per il 2018 nel mese di novembre.





276 milioni di euro investiti nei consumi di calzature e abbigliamento sportivo

90 i milioni di euro spesi in benzina ogni settimana, equivalente alla cifra complessiva di oltre 7 miliardi di euro spesi annualmente dagli atleti

#### QUOTE ROSA

Enti, più donne in campo
Analizzando il numero
Analizzando il numero
Analizzando il numero
Beschielle praticanti sportue
Significativa l'incidenza della
pratica femminile in rapporto
a quello del dato federale. Sugli
oltre 4 miliori di praticanti
oltre 5 miliori di praticanti
oltre 1 milione e 800mila.
Nell'analisi complessiva inoltre
di oltre 1 milione e 800mila.
Nell'analisi complessiva inoltre
femminile è sensibilimente
maggiore negli Eps (10,3%
contro 2,9%).

(335.379) sono state realizzate da Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi che all'atto pratico si occupano di 28mila attività al mese, 6.450 alla settimana e quasi 920 ogni giorno per circa più di un evento ogni due minuti. Numeri importanti anche quelli ottenuti dai consumi generati ogni anno, come l'acquisto di calzature tecniche e di abbigliamento sportivo, che secondo un'analisi estremamente prudenziale e cautelativa raggiungono una spesa di oltre 276 milioni di euro (sulla base della quale i 5 Enti di Promozione Sportiva dell'Osservatorio sviluppano il 57% per un valore superiore ai 150 milioni di euro). In tutta Italia, giovani e meno giovani si avvicinano all'attività motoria e praticano sport grazie ai 15 EPS: 7 milioni e 50 mila unità pari al numero complessivo di abitanti delle città di Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Catania. (segue a pag. 6)





## Dossier "I" bollettino di analisi"

# Screening dell'Osservatorio sulla Promozione Sportiva in Italia: exploit dello sport sociale

(segue da pagina 5) Tra questi praticanti sono 4.453.185 gli atleti di Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi nel 2017, aumentati nell'ultimo anno del 10%, cifra decisamente superiore al trend di crescita del resto del sistema sportivo italiano e anche del numero stesso di coloro che si dichiarano praticanti sportivi. Fra questi, ben il 45% si riferisce unicamente alla pratica sportiva femminile che, in rapporto al 27,2% delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, è nettamente più significativa. I dati degli atleti degli Enti di Promozione Sportiva aderenti all'Osservatorio - sempre secondo un'analisi

DATA STAMPA

#### ILTEMPO

26-GIU-2018 da pag. 29 foglio 1 / 2

Tiratura: 30440 - Diffusione: 18196 - Lettori: 147000: da enti certificatori o autocertificati

# iani si rimettono in moto

Inumeri dell'Osservatorio Permanente Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi dicono questo Oltre 600mila le manifestazioni organizzate dagli enti di promozione sportiva

Milioni E 50mila atleti quotidianamente praticano sport in Italia

Di km percorsi ogni anno dagli atleti: 170mila volte il giro del pianeta

il genere femminile tra chi pratica

#### Paolo Dani

Sono oltre 600mila le manifestazioni sportive annue e 276mi-lioni di euro dedicati ai consumi per praticare sport. Sono solo al-cuni dei valori economici emersi dal primo bollettino ufficiale dell'Osservatorio Permanente dell'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva, costi-tuito da Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi e con la supervisione scientifica del Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma e di SG ti, ottenuti dalla ricerca, consenti-ranno di determinare l'impatto ranno di determinare i impatto economico e sociale degli Enti di promozione sportiva (EPS) sul territorio e confermarne il ruolo di costruttori di welfare. Ogni in-dice di valutazione sarà declina-to offrendo sia i dati dei 5 Enti di Promozione facetti parte Promozione facenti Promozione facenti parte dell'Osservatorio, sia una proie-zione del totale dei 15 EPS. Nel 2017 sono state oltre 600

Nel 2017 sono state oltre 600 mila le gare o manifestazioni organizzate complessivamente da tutto il movimento con una media di 1.600 al giorno. Di questi dati degli enti di cui più della metà (335.379) sono state realizzate da Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi che all'atto pratico si occupano di 28mila attività al mese, 6.450 alla settimana e quasi 920 ogni giorno per circa più di un evento ogni due minuti.

ogni due minuti. Numeri importanti anche quelli ottenuti dai consumi generati ogni anno, come l'acquisto di calzature tecniche e di abbigliamento sportivo, che secondo un'analisi estremamente prudenziale e cautelativa raggiungono una spe-sa di oltre 276 milioni di euro

(sulla base della quale i 5 Enti di Promozione Sportiva dell'Osservatorio sviluppano il 57% per un valore superiore ai 150 milioni di euro).

In tutta Italia, giovani e meno giovani si avvicinano all'attività motoria e praticano sport grazie ai 15 EPS: 7 milioni e 50 mila unità pari al numero complessi-vo di abitanti delle città di Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Catania. Tra questi praticanti sono 4.453.185 gli atleti di Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi nel 2017, aumentati nell'ultimo anno del 10%, cifra decisamente superiore al trend di crescita del resto del del numero stesso di coloro che si dichiarano praticanti sportivi. Fra questi, ben il 45% si riferisce Fra questi, ben il 45% si riferisce unicamente alla pratica sportiva femminile che, in rapporto al 27,2% delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, è nettamente più significativa. L'obiettivo futuro dell'Osservatorio permanente sulla Promozione Sportiva sarà quello di realizzare uscite periodiche per offirire al panorama sporche per offirire al panorama sporquello di realizzare uscite periodi-che per offrire al panorama spor-tivo ed economico, dati, analisi, proiezioni e commenti sul mon-do della promozione sportiva, per arrivare ad una pubblicazio-ne finale per il 2018 nel mese di novembre.

Michele Marchetti, Direttore Generale CSI spiega: «I dati dell'Osservatorio evidenziano con forza l'impatto socioecono-mico che hanno gli Enti di Pro-mozione Sportiva sul contesto so-ciale del Paese. Significativo, tra i

ciale del Paese. Significativo, tra i tanti, il dato delle quasi mille ga-re al giorno organizzate dagli Eps. Analizzando con attenzione i numeri della ricerca, si nota che

è in corso una trasformazione della fruizione sportiva che va ben interpretata, non per seguime le mode, ma per precorrere le esi-genze e riempirle di significati».

Sulla stessa lunghezza d'onde Bruno Molea, Presidente AICS: «Lo sport di base dà risposte ai «Lo sport di base da risposte ai bisogni sociali che altri ambiti non danno e i primi dati raccolti dall'Osservatorio lo dimostrano: la capillarità di offerta sportiva sui territori e l'alta percentuale di atlete tesserate sono la riprova del reale impatto sociale positivo della promozione sportiva di ba-te Illuminante anche la projezio. se. Illuminante anche la proiezio-ne circa il suo impatto economi-co: lo sport amatoriale non è solo

co: lo sport amatoriale non è solo benessere psico-fisico e di comunità, ma anche volano importante di economia e turismo». A chiudere le dichiarazioni di Claudio Barbaro, Presidente di ASI Nazionale: «Finalmente si è attivato quell'auspicato processo di determinazione del peso specifico dell'attività sportiva di promozione erogata quotidianamozione erogata quotidiana-mente dal comparto degli Enti di Promozione Sportiva. E' giusta l'esaltazione mediatica dei sucl'esaltazione mediatica dei suc-cessi sportivi conseguiti dallo sport così detto di vertice, ma con-testualmente credo sia sommer-so ed ignorato tutto quello che c'è alla base di questo mondo; ed ecco come questo "dietro" inizia con forza ad emergere, grazie al 1º bollettino di analisi dell'Osser-vatorio, dove stampo emergendo vatorio, dove stanno emergendo vatorio, dove starino entergencio numeri e somme da capogiro; un documento che porta alla luce dati socio-economici importantissimi per iniziare a comporre quel quadro chiaro ed esaustivo volto a stimolare con forza la ri flessione nelle sedi competenti».



estremamente prudenziale e cautelativa - si trasformano in oltre 6 miliardi e mezzo di chilometri percorsi ogni anno per un totale di quasi 170mila giri del nostro pianeta, pari a oltre 4.400 giri del mondo in ogni settimana di pratica sportiva. L'obiettivo futuro dell'Osservatorio Permanente Promozione Sportiva sarà quello di realizzare uscite periodiche per offrire al panorama sportivo ed economico dati, analisi, proie-

Sul sito istituzionale (www.acsi.it) il testo integrale del primo bollettino di analisi.

zioni e commenti sul

mondo della promo-

zione sportiva, per

giungere ad una pubblicazione finale a novembre 2018.

# Dossier "2° bollettino di analisi"

# Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva in Italia: work in progress

L'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva - costituito da ACSI, AICS, ASI, CSEN e CSI - pubblica il secondo bollettino con altri dati utili a ricostruire l'impatto ed il peso specifico dello sport di base in Italia

Sono oltre 82 milioni le ore di volontariato che i 432.000 dirigenti dei 15 Enti di Promozione Sportiva dedicano durante una stagione alle loro società, per un valore economico di questo impegno professionale che equivale ad oltre un miliardo di Euro.

Questo è il primo dei quattro indici diffusi nel secondo bollettino ufficiale dell'Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva, costituito da ACSI, AICS, ASI, CSEN e CSI e con la supervisione scientifica del Centro di Ricerche sullo Sport (CeRS) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma e di SG Plus Ghiretti & Partners.

Questi risultati - assieme a quelli pubblicati a fine giugno e agli altri risultanti degli studi successivi - vogliono contribuire a ricostruire e documentare, con un approccio scientifico, il reale peso della promozione sportiva, complessivamente intesa. Anche in questa seconda pubblicazione, ogni parametro di valutazione è stato analizzato, in maniera cautelativa e prudenziale, sia in base ai dati condivisi dai 5 Enti di Promozione Sportiva facenti parte dell'Osservatorio, sia in base ad una proiezione del totale dei 15.

Il primo indicatore preso in considerazione è il valore economico del volontariato prestato dai dirigenti delle società sportive. È universalmente riconosciuto il valore sociale di questa attività, ma sino ad oggi non era ancora stata "pesata". Stando ai dati diffusi, nel 2016 i 432.000 dirigenti dei 15 EPS hanno dedicato alle proprie società, nell'arco di una stagione sportiva composta da 38 settimane, 82 milioni di ore di volontariato, equivalenti a più di I miliardo di Euro, ovvero a 54.050 contratti di lavoro a tempo pieno.

Sono numeri importanti, determinati sicuramente per più della metà dai dirigenti di ACSI, AICS, ASI, CSEN e CSI. Infatti, secondo una stima cautelativa basata sui dati condivisi, i loro 250.086 dirigenti hanno prestato servizio per un valore superiore ai 500 milioni di Euro, equiparabile e 30.000 contratti di lavoro a tempo pieno. (continua a pagina 8)











## Dossier "2" bollettino di analisi"

# Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva in Italia: work in progress

(segue da pagina 7)

La forza dello sport di base nella produzione di valore è confermata anche dalla valutazione dell'indotto prodotto dall'insieme delle finali nazionali, organizzate nel corso di un anno dagli Enti. Momenti di aggregazione, di confronto sportivo, dal grande peso sociale, ma anche economico. Stimando che i 15 EPS complessivamente riescano ad organizzarne 300 (della durata media di 3 giorni e con una partecipazione media di 5.000 persone, tra atleti, arbitri, giudici e dirigenti) e che ciascuna di queste impatti sul territorio per un valore economico di 309.499 Euro (composto dalle voci di vitto e alloggio, trasporti, gestione gare e promozione), ne consegue che quello totale sia di poco meno di 93 milioni di Euro.

Alla luce delle risultanze dei primi due indicatori emerge dunque in modo chiaro la grande ricchezza prodotta dallo sport di base. L'evidenza è confermata anche alla luce del penultimo parametro oggetto di studio: la pratica sportiva. In Italia, il 36,8% del totale di chi fa sport continuativamente e saltuariamente è tesserato presso un Ente di Promozione Sportiva. Nello specifico: quasi I praticante su 2 nella fasce d'età 0-13 e 18-35 anni; 9 su 10 nel cluster 14-17 anni. Si tratta di un'incidenza molto superiore rispetto a quella esercitata da FSN e DSA, con una forbice che si allarga soprattutto nell'intervallo di età che va dai maggiorenni e fino ai trentacinquenni.

Questi tre elementi lasciano facilmente capire come gli Enti siano una risorsa preziosa per avvicinare i giovani allo sport - quindi per costruire cultura sportiva - e per dar loro risposte stimolanti e concilianti con gli impegni della vita quotidiana. Raccontano inoltre come lo sport amatoriale sia una potente calamita capace di attrarre gli adolescenti desiderosi di divertirsi e competere grazie all'attività motoria, senza ambizioni da medaglia.

Anche l'incidenza dell'associazionismo sportivo di base sul territorio italiano - l'ultimo degli indicatori studiati dall'Osservatorio - è significativa: nel 2017 sono I 12.492 le "società sportive" legate ai 15 EPS (95.000 le società iscritte al Registro CONI e 18.000 le basi associative sportive), diffuse sulle aree della nostra penisola in modo più uniforme rispetto a quanto accade per le associazioni affiliate a Federazioni Sportive Nazionali e alle Discipline Sportive Associate.

Anche l'indice di densità "sportiva" medio, ovvero il numero di società per ogni 100.000 abitanti, mostra delle differenze tra lo sport di base e quello di vertice: maggiore quello degli EPS che con 156 società superano FSN e DSA, ferme a 106.

Sul sito istituzionale (www.acsi.it) il testo integrale del secondo bollettino di analisi.













#### **Decreto correttivo al Codice**

# Forum Nazionale Terzo Settore: lettera aperta al Governo

Le parole del Presidente del Consiglio nel discorso di insediamento del 5 giugno scorso sono state un riscontro della piena consapevolezza che ha il Governo dell'importanza dei valori e delle azioni del Terzo settore per lo sviluppo del Paese e dell'urgenza di portare a compimento la riforma. Fare bene è importante ma oggi è necessario anche fare tempestivamente.

Ad un anno dall'avvio, la riforma del Terzo settore ha evidenziato criticità che devono essere emendate. Un ulteriore ritardo nell'emanare un primo correttivo del Codice del Terzo settore prolunga una situazione ormai non più sostenibile di incertezza normativa – sul piano fiscale e civilistico – e organizzativa che complica e, in alcuni casi, rischia di compromettere l'opera di II milioni di soci e volontari impegnati in oltre 300.000 organizzazioni di volontariato e di promozione sociale operanti nelle nostre comunità.

Tutte queste associazioni sono tenute, entro febbraio 2019, a modificare i propri statuti sociali e a ridefinire aspetti determinanti della loro attività, fino al cambiamento della stessa qualifica giuridica. Tutto ciò non può essere effettuato in presenza di un dato normativo incompleto e instabile che, anche alla luce della eventuale proroga di 4 mesi per l'adozione dei provvedimenti correttivi, è passibile di ulteriori modifiche.

Certezze normative, fiscali e civilistiche sono peraltro indispensabili anche per sbloccare la costituzione di nuovi soggetti fermi da più di un anno nell'attesa che si definisca un quadro normativo certo.

Chiediamo quindi, anche in relazione alle aperture più volte manifestate:

- una interlocuzione organica su tutti i provvedimenti inerenti il completamento e l'attuazione della riforma;
- che il Governo eserciti la delega emanando uno o più provvedimenti correttivi;
- che un primo correttivo contenente le indispensabili modifiche e precisazioni relative al funzionamento delle associazioni, al trattamento fiscale e alla proroga dei tempi per gli adeguamenti statutari venga emanato entro il 2 agosto, come previsto dalla legge delega, consentendo agli enti di attivare in tempi adeguati valutazioni e processi democratici interni ineludibili;
- che si sblocchi l'iter di approvazione del decreto che definisce le attività secondarie (art 6 del DLGS 117/2017).

Con fiducia
Forum Nazionale del Terzo Settore
Claudia Fiaschi Portavoce



# Reportage CONI

# Malagò proposto come membro individuale effettivo del Comitato Olimpico Internazionale

Il Comitato Esecutivo del CIO, riunito recentemente a Losanna, ha proposto la candidatura del Presidente del CONI, Giovanni Malagò, a membro individuale effettivo del Comitato Olimpico Internazionale. L'elezione si terrà nella prossima Sessione CIO in programma dall'8 al 9 ottobre a Buenos Aires, in occasione dei Giochi Olimpici Giovanili. Insieme a Malagò sono stati candidati come membri effettivi tre donne - Daina Gudzineviciute, Presidente del Comitato Olimpico lituano, Felicite Rwemarika, Vicepresidente del Comitato Olimpico del Ruanda e la giovane cestista afgana Samira Asghari – ed un uomo: il Presidente del Comitato Olimpico paraguaiano Camilo Perez Lopez Moreira. In linea con l'Agenda 2020, la roadmap strategica adottata dal CIO per il futuro del Movimento Olimpico, la Commissione elettorale dei membri CIO, presieduta da Sua Altezza Reale, la Principessa Anna, ha proposto queste cinque candidature all'Esecutivo in seguito ad un processo di reclutamento mirato, guidato da una serie specifica di requisiti indispensabili per la candidatura.

Altri quattro dei nove nuovi membri proposti, in conformità con la Carta olimpica, sono rappresentanti invece delle componenti del Movimento olimpico: i Comitati olimpici nazionali (NOCs), le Federazioni internazionali (IFs) e le organizzazioni riconosciute dal CIO. Questi quattro candidati sono stati scelti consultando l'Associazione dei Comitati Olimpici Nazionali (ANOC) e l'Associazione delle Federazioni Internazionali Olimpiche Estive (ASOIF). I nove candidati – ha evidenziato il CIO - hanno diverse qualità e provengono da background diversi legati allo sport, alla comunicazione, all'amministrazione aziendale, le relazioni internazionali, la difesa delle donne, la finanza, l'assistenza sociale, l'economia e le ONG e possono garantire le competenze e l'esperienza richieste dal Comitato, andando a rafforzare ulteriormente le fila del Movimento Olimpico negli anni a venire.

Per le Federazioni Internazionali, ci sono il numero uno della ginnastica, il giapponese **Morinari Watanabe** e il nuovo leader del movimento internazionale Paralimpico, il brasiliano **Andrew Parson**. Infine in rappresentanza dei Comitati Olimpici, il presidente dell'Uganda, **William Frederick Blick** e quello del Bhutan, Sua Altezza Reale, il **Principe Jigel Ugyen Wangchuck.** Tutti i membri proposti, inoltre, sono stati controllati dalla Commissione per l'etica del CIO, presieduta dall'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite, **Ban Ki Moon**, che ha condotto su ognuno gli opportuni controlli di integrità.



Il Presidente del CIO Thomas Bach e il Presidente del CONI Giovanni Malagò

Il Presidente del CIO, Thomas Bach, ha dichiarato: "In linea con le raccomandazioni dell'Agenda 2020, il CIO mira costantemente a nuove adesioni più diversificate ed inclusive. Il Movimento Olimpico potrebbe ricevere notevoli benefici dall'esperienza di questi nove candidati che proporremo alla prossima Sessione CIO. La loro vasta conoscenza del movimento sportivo garantirà ulteriore forza ed esperienza al collegio universale dei membri CIO". L'elezione dei nove nuovi membri porterebbe il numero totale dei membri CIO a 106. Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, ha appreso la notizia da una telefonata ricevuta proprio dal Presidente del CIO: "E' un grande onore. Ringrazio Bach per la fiducia che ha riposto in me. E' un riconoscimento per il mio Paese e per il mondo dello sport che ho sempre amato e che continuerò ad amare per sempre. Sarà un ruolo che mi consentirà di essere ancora più vicino alle grandi sfide che attendono l'Italia a livello internazionale".



# Scuola dello sport

# Management sportivo: seminario sul business dei diritti audiovisivi

Lo sport è anche spettacolo. Lo spettacolo, a sua volta è amplificato dalla televisione, che è il mezzo di comunicazione principale attraverso il quale lo sport stesso viene diffuso. Senza dimenticare però radio e internet che, su piani diversi, costituiscono le alternative attraverso le quali vengono comunicate le imprese degli atleti di ogni livello. I diritti televisivi, nel mondo sportivo, costituiscono un corpus normativo che gli operatori del settore devono necessariamente padroneggiare per poter commercializzare correttamente eventi e competizioni.

Federazioni e Leghe, conseguentemente, divengono gli attori principali di questo importantissimo mercato nel quale i dirigenti moderni devono sapersi orientare a seconda che l'attività venga svolta nel settore professionistico oppure in quello dilettantistico. Lo studio della normativa di settore e l'approfondimento di temi pratici costituiscono, quindi, il cuore del presente seminario che si pone l'obiettivo di formare i manager che dovranno gestire la contrattazione dei diritti audio televisivi nel contesto di Federazioni e Leghe. In questo ambito verrà prestata particolare attenzione alle procedure da osservare affinché il titolare dei diritti audio televisivi non incorra in errori di natura giuridica e possa tutelare al meglio il prodotto che intende cedere. Saranno infine illustrati alcuni casi pratici relativi ad esperienze vissute sia in campo dilettantistico che professionistico.

#### **DESTINATARI**

Questo appuntamento si propone come momento di approfondimento e riflessione per tutti coloro che operano nell'ambito del diritto sportivo. Parimenti, costituisce un'occasione importante per tutti coloro, come ad esempio Avvocati, laureati in Giurisprudenza, dirigenti sportivi, dirigenti di Federazioni e Leghe e segretari sportivi, che intendano approfondire questioni che necessitano una competenza specifica.

#### **QUANDO**

16 ottobre 2018

#### **DOVE**

Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", Largo G. Onesti I, ROMA

#### **QUOTA**

€ 300 + euro 2 (bollo amministrativo)

#### **SCONTI E CONVENZIONI**

€ 270 + € 2 (bollo amministrativo): FSN/DSA/EPS, Sport in uniforme, Community SdS, Società Sportive iscritte al Registro CONI, Laureati e Studenti in Scienze Motorie o Diplomati Isef. € 240 + € 2 (bollo amministrativo): Dottori Commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Albo Avvocati e Praticanti Avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati, laureati e laureandi in Giurisprudenza. Possono essere previste gratuità per FSN, DSA, EPS, Sport in uniforme e Docenti delle Scuole Regionali dello Sport.

#### **CREDITI FORMATIVI**

Al termine del Seminario verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Le organizzazioni di categoria e gli Ordini Professionali potranno riconoscere, in base alla tematica trattata, il rilascio di crediti formativi. Attività formativa inserita nella piattaforma SOFIA del MIUR valida per l'aggiornamento degli insegnanti ai sensi della direttiva MIUR 170/2016.

#### **MODALITÀ DI ISCRIZIONE**

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro lunedì 15 ottobre. Dopo aver effettuato la registrazione sul sito della Scuola dello Sport, occorre compilare il modulo online presente all'interno della scheda del Seminario. Compilato il modulo si riceve una e-mail di conferma con i dati per effettuare il bonifico. L'iscrizione si riterrà completata con l'invio a sds\_catalogo@coni.it della copia del bonifico e, per usufruire delle agevolazioni previste, della segnalazione da parte delle organizzazioni sportive di appartenenza (FSN, DSA, EPS, Sport in uniforme, Scuole Regionali dello Sport) o copia del certificato di iscrizione o di Laurea in Scienze Motorie, oppure l'iscrizione all'Ordine di appartenenza. Il seminario si terrà al raggiungimento di un numero congruo di partecipanti.

#### **INFORMAZIONI**

Tel: 06/3272.9114 - E-mail: sds\_catalogo@coni.it





# Si avvia la partnership di alto profilo fra l'ACSI e l'Italian Bike Festival



Italian Bike Festival è orgogliosa di annunciare la partnership con l'ACSI (Associazione di sport, cultura, turismo sociale, tempo libero, ecc.) fondata il 6 aprile 1960 e riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva e Sociale.

Sono tantissime le attività in programma a Rimini, dal 31 agosto al 2 settembre, realizzate in collaborazione tra Italian Bike Festival ed ACSI.

L'Associazione sarà presente al Festival, all'interno del Village, con un proprio spazio espositivo aperto a tutti i soci e non solo. Ad attendere i soci ACSI ad Italian Bike Festival ci sono numerose convenzioni:

#### VIP Pass a tariffa agevolata

Ti permetterà di vivere in maniera esclusiva la tua partecipazione ad Italian Bike Festival. Con il Vip Pass avrai accesso ad una serie di prodotti e servizi in più rispetto all'ingresso standard.

Il Vip Pass è dedicato a tutti coloro che vogliono vivere il Festival con qualche comfort in più, gadget

dell'evento e prodotti bike. Il Vip Pass lo puoi prenotare sul sito: registrati come visitatore e seleziona la spunta "Vip Pass", presentati il giorno dell'evento all'accredito di Italian Bike Festival accedendo direttamente alla fast lane. Niente code, accesso alla bike lounge e welcome kit. Le hostess ti rilasceranno il Vip Pass e potrai iniziare la tua esperienza ad un livello superiore.

#### Soggiorno convenzionato

Manda una mail a info@italianbikefestival.net per scoprire le tariffe agevolate riservate ai tesserati ACSI.

#### Premio ACSI ad Italian Bike Festival



Fai parte di un team tesserato ACSI? Partecipa ad Italian Bike Festival con il tuo gruppo sportivo! Il più numeroso avrà in palio a fine manifestazione una bici messa in palio dall'organizzazione.



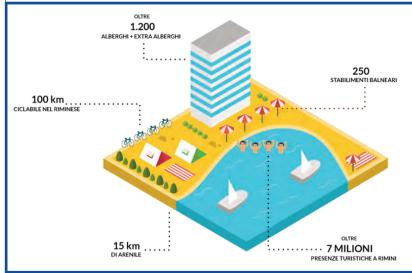
# L'ACSI protagonista all'Italian Bike Festival prima convention nel mondo dei bikers



Dal 31 agosto al 2 settembre 2018 Rimini apre le porte della città all'unico evento italiano interamente dedicato al mondo bike. Svelati in anteprima assoluta i percorsi itineranti per i test mtb, road bike ed urban, e gli eventi collaterali in programma.

Si avvicina la prima edizione dell'Italian Bike Festival, la manifestazione sportiva, che da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre 2018 riunirà, presso il parco Fellini di Rimini, tutti gli amanti della bici. Un'occasione unica per scoprire in anteprima tutte le novità del settore bike e trascorrere tre giorni all'insegna dello sport e del divertimento. L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Rimini, è completamente gratuito, aperto a tutti, e coinvolgerà oltre 125 brand del settore, che presenteranno al pubblico le novità 2019, tra bici, accessori, equipaggiamenti, integratori e soluzioni dedicate alle due ruote. A dare il

benvenuto ai tantissimi appassionati e semplici curiosi attesi nella tre giorni di manifestazione sarà un Village di oltre 25.000 mq che si svilupperà tra Parco Fellini e il Lungomare Claudio Tintori, fin quasi all'iconica ruota panoramica di Rimini. Al suo interno ci sarà, oltre all'Area Expo, un tracciato di circa 1.100 m. adibito alla prova di bici road ed urban ed un'area offroad di 3.600 mq. Esternamente al Village si svilupperanno invece i trail che metteranno alla prova le urban bike, le bici da strada e le mountain bike. Il percorso Urban si snoda lungo l'anello verde di Rimini per circa 11 km, con partenza e arrivo presso il Parco Fellini. Questa tipologia di tracciato permette di girare intorno alla città, ammirando gli scorci storici più caratteristici di Rimini, con passaggi ideali per tutti i tipi di bici. Il percorso Road, con dislivello positivo di 214 mt, si snoda lungo circa 24 km, attraversando la città fino a inerpicarsi sulle prime pendici dei colli riminesi. Un tracciato già utilizzato per le competizioni di ciclismo su strada, che permette di testare scorrevolezza, maneggevolezza e comportamento della bicicletta sia su strappi che in discesa. Il percorso invece pensato per testare le MTB costeggia il lungomare di Rimini fino ad arrivare alla cima del colle di Covignano, per un totale di 20,5 km con un dislivello di 316 mt. Grazie alla varietà del terreno, è possibile provare tutte le potenzialità delle bici da off road. (continua a pagina 14)



#### Rimini & Bike

Italian Bike Festival è ospitato presso il Parco Fellini a Rimini: la più grande piattaforma dell'ospitalità italiana nel bacino del Mediterraneo. La città soddisfa qualsiasi tipo di turista, con un particolare focus sul cicloturista con i suoi 100 km di rete ciclopedonale, i bike hotel, la nuova Velostazione — Bike Park, le ciclofficine, i punti di informazione ed accoglienza, l'organizzazione di iniziative legate al cicloturismo. Ecco spiegato il contesto unico e prestigioso in cui si svolgerà Italian Bike Festival.

# L'ACSI protagonista all'Italian Bike Festival prima convention nel mondo dei bikers

(segue da pagina 13) Sabato primo settembre spazio anche allo spettacolo dello scatto fisso, oltre 60 atleti arriveranno da tutta l'Italia, insieme ai più forti rider internazionali, per aggiudicarsi la prima edizione del Criterium "Gran Premio Amarcord". La gara, in programma al calare del sole, si svolgerà su un tracciato stradale di 1150 metri, ed è stata inserita all'interno del prestigioso circuito internazionale di gare che assegneranno punti per la Fixed Nations Cup del 2019.

Saranno tre le categorie che si contenderanno il titolo dopo una prima fase di qualifiche: Uomini Pro, Donne Pro ed Urban. Le iscrizioni alla gara si apriranno a breve e sarà possibile effettuarle attraverso un modulo online. Divertimento garantito per chi si iscriverà – in loco – alla Favorit Gold Sprint Race, l'avvincente torneo di bici su rulli aperto a tutti, che metterà in sfida i partecipanti in uno sprint di 15 secondi. Quattro manches al giorno ad eliminazione diretta decreteranno di volta in volta i migliori per ogni match.

Per i più piccoli (categorie 6-12 anni tesserati FCI), venerdì 31 agosto è in programma la IBF Junior Trophy, la competizione di abilità e sprint organizzata in collaborazione a ASD Frecce Rosse e Pedale Riminese ASD.

Una tre giorni non solo dedicata alla bicicletta ma pronta ad accogliere chi è appassionato di **Triathlon.** Questa prima edizione dell'Italian Bike Festival, vuole infatti creare un nesso importante con uno degli sport maggiormente amati e più in crescita tra chi pratica sport su due ruote. Sarà possibile vivere una vera e propria **Triathlon Experience** grazie alle aziende partecipanti al Festival, che metteranno a disposizione per i test le bici idonee alla disciplina. Inoltre, verrà allestita un'area dedicata alla prova delle mute e dell'abbigliamento tecnico, direttamente in mare. Infine, per festeggiare nel migliore dei modi la prima edizione di Italian Bike Festival, **sabato I settembre, presso II Giardino di Rimini, è in programma il Sunset Party.** Musica e di set accompagneranno i partecipanti dal calare del sole fino a tarda notte!

Per le informazioni, il programma dell'evento e le iscrizioni gratuite ai test puoi consultare il sito www.italianbikefestival.net o seguire le nostre pagine facebook (facebook.com/bikevents/) e Instagram (instagram.com/bikevents/).

Roberto D'Amico

# PARCO FELLINI - RIMINI 20.000 VISITATORI ATTESI 3.600 MQ AREA TEST OFFROAD AND AREA TEST DICIDA STRADA

#### **I** test

Due aree test sul lungomare riminese: un circuito ad anello interamente chiuso al traffico farà da pista per i test delle bici da strada e urban bike, ed un percorso sterrato costruito ad hoc permetterà la prova delle ultimissime MTB ed e-MTB. I test saranno tutti gratuiti previa registrazione online o in loco.Tre giorni di esperienze e test dei prodotti dei leader del mercato bike della nuova gamma 2019.

# L'ACSI protagonista all'Italian Bike Festival prima convention nel mondo dei bikers

# Il Criterium Gran Premio Amarcord entra nella Fixed Nations Cup

Nonostante si tratti della prima edizione, il **Criterium Gran Premio Amarcord**, la gara di scatto fisso in programma ad **Italian Bike Festival** organizzata da Criterium Italia in collaborazione con Pedale Riminese ASD e ASD Frecce Rosse, entra a far parte della **Fixed Nations Cup. Nata nel 2018, si tratta di un circuito di criterium internazionali in programma in tutto il mondo.** 

Ogni atleta che partecipa a questo circuito ottiene un punteggio, grazie al quale potrà essere selezionato dalla propria squadra nazionale e partecipare alla **Fixed Nations Cup in programma a Dijon (Francia) l'1 e 2 giugno 2019.** 

Ogni nazionale selezionerà 10 atleti (5 donne e 5 uomini) in base ai punteggi ottenuti durante la stagione in corso.

Nonostante il circuito di gare internazionali valide per il ranking sia già stato stabilito da tempo, con la prima tappa svolta il 14 aprile a Berlino, l'organizzazione ha voluto fortemente il Criterium Gran Premio Amarcord all'interno del circuito.

Questo per l'importanza della gara a livello mondiale, con l'arrivo dei più forti atleti del panorama internazionale, il contesto all'interno del quale si svolgerà la prova, la Città di Rimini ed il suo lungomare, ed ovviamente Italian Bike Festival che garantisce ad atleti e pubblico - non solo lo spettacolo dello scatto fisso - ma soprattutto la partecipazione ad un evento dedicato all'intero mondo bike e strategico per questo settore.



## **ACSI** Lombardia

# Progetto "InSegni a cavallo" per comunicare con la disabilità uditiva



Un'allieva con disabilità uditiva durante il corso di specializzazione per gli istruttori equestri che si è tenuto recentemente presso il Maneggio "Giacche Verdi Lombardia" all'Idroscalo di Milano. La cospicua adesione al corso di formazione ha confermato le valenze del progetto ACSI "InSegni a cavallo".



Per un bambino o ragazzo sordo il principale problema, in ogni ambito di vita e quindi anche nella pratica sportiva, è legato alla difficoltà nella comunicazione.

Il progetto InSegni a Cavallo, realizzato da ACSI in collaborazione con Forum della Solidarietà Lombardia e UOC Audiologia della Fond. IRCSS Cà Granda del Policlinico di Milano intende abbattere le barriere comunicative per avviare bambini/ragazzi con disabilità uditiva alla pratica sportiva equestre. A breve terminerà la fase dedicata alla formazione che ha visto coinvolti 24 istruttori di equitazione provenienti da tutta la Lombardia. Il corso di specializzazione ha fornito loro competenze per realizzare un buon approccio e quindi una buona comunicazione con persone (segue pag. 17)

magazine

## **ACSI** Lombardia

# Progetto "InSegni a cavallo" per comunicare con la disabilità uditiva

(segue da pagina l 6) con disabilità uditiva. Stiamo inoltre formando un gruppo di giovani sordi adulti che affiancheranno gli istruttori in qualità di mediatori linguistici perché da ottobre daremo la possibilità a circa 60 bambini e ragazzi con disabilità uditiva di salire in sella ed imparare a cavalcare. Ogni bambino avrà a disposizione un tesserino di 20 lezioni gratuite da usufruire nel periodo ottobre/marzo in uno dei maneggi aderenti e che trovate elencati a questo link: http://oso.community/insegniacavallo, in cui potrete anche



trovare maggiori informazioni per partecipare alle attività di progetto, oppure scrivete a insegniacavallo@gmail.com

Puoi sostenere il progetto InSegni a Cavallo ed aiutare sempre bimbi e ragazzi sordi a trasformare "vorrei" in "posso" puoi fare una donazione a FORUM DELLA SOLI-DARIETA'- federazione delle ass. e org. no profit di volontariato IBAN IT69Q0311101646000000009048 causale: INSEGNIACA-VALLO. Collaborano al progetto ACSI "InSegni a Cavallo":

C.I. SENOFONTE - SERIATE BG

WE NATURE CLUB A.S.D - CAROBBIO DEGLI ANGELI BG

SCUDERIE SAN MARTINO - BORGO SAN GIACOMO BS
CENTRO IPPICO - SCUDERIA LA TORRE – FIRENZE FI

A.S.D. RANCH LA PISTOLINA - PRIMALUNA LC

ASD SCUDERIA DEI TIGLI - IL TURCHESE CORNATE MB

EQUITASCOLTO - OSSONA - MI

CASCINA SANTA MARTA - ZIBIDO SAN GIACOMO MI

IDROSCALO GVL C/O IDROSCALO MILANO MI

CENTRO IPPICO LE SCESE -PIANTEDO SO



Il gruppo di istruttori che ha partecipato al corso di formazione sull'approccio alla disabilità uditiva presso il Maneggio "Giacche Verdi Lombardia" all'Idroscalo di Milano. In prima fila a sinistra la loro docente sorda Denise Cavallini.

#### **Brescia**

# Countdown per la Paragarda Swim Cup: evento natatorio per diversamente abili



E' iniziato il conto alla rovescia per la 1<sup>^</sup> edizione della PARAGARDA SWIM CUP, manifestazione non competitiva – targata ACSI - aperta ad atleti con disabilità.

La kermesse si articola in due tappe: la prima a Gargnano il 25 agosto 2018, la seconda a Desenzano il 15 settembre 2018.

Entrambi gli appuntamenti prevedono due prove individuali: una di 500 mt e l'altra di 800 mt.

#### Convenzione ACSI-Montecampione Ski Area

E' stata sottoscritta una convenzione fra l'ACSI e Montecampione Ski Area per avviare una proficua reciprocità. La convenzione riserva agli associati ed all'organizzazione vantaggiosi prezzi scontati rispetto al listino ufficiale. Per gli iscritti, che si presentano singolarmente in cassa, viene riservato uno sconto di € 3,00 sul listino ufficiale. Nel caso, invece, di gruppi organizzati con almeno 20 soggetti paganti, viene riservato uno sconto di € 5,00 sul medesimo listino. Se, poi, l'ACSI organizza corsi di sci di almeno 3 uscite (anche non consecutive) presso la stazione sciistica, sia con maestri delle scuole sci locali, sia

con maestri di sci dell'ACSI, si possono riservare vantaggi sul listino "Formula Corsi". I prezzi riservati all'ACSI saranno applicati direttamente in cassa a fronte dei nominativi dei tesserati comunicati preventivamente. I soci, in possesso della tessera ACSI (o documento d'identità valido), dovranno esibire la stessa che identifichi l'appartenenza. Si precisa che gli ski pass sono emessi a fronte del pagamento dei medesimi e prevedono una cauzione di € 5,00 che sarà restituita, previa riconsegna della tessera integra. FORMULA CORSI: viene formulata, inoltre, l'offerta dedicata all'organizzazione dei corsi ACSI di sci così suddivisa: RAGAZZI età 0 – 16 anni (nati dal 30.11.2002) Due ore: 9 € 14 € - Tre ore: 13 € - Giornaliero: 15 € - Ultime due ore apertura impianto 8 €. ADULTI (nati prima del 30.11.2002) Due ore: 14 € - Tre ore: 18 € - Giornaliero: 22 € - Ultime due ore apertura impianto 13 €. La sopracitata formula corsi non sarà utilizzabile durante il periodo di "altissima stagione" (dal 22.12.2018 al 06.01.2019).



## San Giovanni in Fiore (Cosenza)

# La gara dei carri evoca antichi giochi popolari nell'immaginario collettivo





"Assi di legno assemblati, cuscinetti a sfera, manubrio di legno", questo è il carro. La storia di questo antico gioco popolare si perde tra i ricordi delle persone anziane, che ancora con un sussulto ricordano l'ebbrezza della velocità, accompagnata dal rumore dei cuscinetti dei camion utilizzati per le ruote. Un semplice pezzo di tavola veniva trasformato in un rudimentale veicolo, antenato delle moderne macchinine adoperate dai bambini di oggi. Il carro, su cui trovavano posto una o due persone, veniva lanciato in discesa o spinto giù per le discese impervie del paese. Ancora oggi, in molti, raccontano ai figli le gare con il carro perse e vinte con gli sfidanti del rione avversario. San Giovanni in Fiore - il più grosso centro dell'altopiano silano - vedeva i suoi giovani scorazzare per le viuzze del centro storico, bimbi ed adolescenti in pantaloncini sotto il sole estivo. Oggi la voglia di giocare non si è persa. Negli ultimi tempi dinamiche iniziative stanno rivalutando antichi giochi popolari, attraverso una nuova politica di recupero e di riqualificazione della propria storia e delle proprie tradizioni. A San Giovanni in Fiore, passato e presente si fondono e si confondono nelle architetture, nel dialetto e nelle tradizioni.

Domenica 5 agosto, dalle ore 16:00 tra Viale della Repubblica e Via Roma, prenderà il via la "dodicesima edizione della Gara dei Carri città di San Giovanni in Fiore". L'asfalto di Via Roma è pronto per essere solcato dai carri in gara, che nel rispetto della tradizione del gioco e del regolamento sono completamente in legno. Il caratteristico rumore del metallo delle ruote, entusiasmerà le tifoserie dei circa venti equipaggi in gara e la solita folla di residenti e turisti si ammasseranno lungo il tracciato. I partecipanti alla gara per ogni carro sono in numero di due, uno come pilota e l'altro che cercherà di aiutare consigliando traiettorie e strategie. A mezzogiorno i carri saranno consegnati al comitato di gara per le verifiche tecniche. Dalle quindici si svolgeranno le prove generali di tracciato. Alle 16.00 inizia la gara con una serie di batterie ad eliminazione diretta, così come dallo schema appositamente preparato e reso pubblico al momento della riunione di Giuria, tipo: ottavi di finale, quarti di finale, semifinali e finali.



## Pietrabruna (Imperia)

# Cresce l'attesa per la "Pietrabruna Bike" granfondo ACSI di mountain bike



Il Comune di Pietrabruna giace alle pendici del monte Faudo. Molti sono i portali in ardesia sormontati da bassorilievi ed epigrafi. Nota per diverse specialità gastronomiche come la "Stroscia" e per l'operosità degli abitanti che coltivano ancora, accanto all'ulivo, diverse specie di verde ornamentale e fiori tra cui i ranuncoli ed i fiori di lavanda.

Tutto pronto per la sesta edizione della Granfondo di mountainbike "Pietrabruna Bike". Il percorso è già totalmente tracciato e pronto per essere provato dai biker.

La gara si svolgera' **domenica l 2 agosto** con partenza ore 9,30 dal comune di Pietrabruna (IM). Il percorso ricalca in maniera fedele, per il percorso corto, quello dell'anno passato mentre si riduce e diventa un po' meno duro il percorso lungo di km 36.6. Invariato quello turistico decisamente alla portata di tutti.

Quest'anno, grazie a numerosi lavori di ripascimento, tutto il percorso si presenta più veloce e scorrevole mantenendo come la scorsa edizione la particolarità di essere 100% pedalabile, sebbene con qualche tratto impegnativo a causa delle pendenze non proprio dolci.

Il percorso si snoda totalmente nel comune di Pietrabruna alle pendici del monte Follia e Faudo nell'entroterra della Valle del San Lorenzo in un paesaggio unico a cavallo tra cielo e mare, con tratti boschivi fino ad arrivare ai pascoli dove si trova anche il GPM per poi rientrare nuovamente in paese tra macchia mediterranea e castagni.

Ringraziamo come sempre tutti i nostri principali sponsor senza i quali non potremmo organizzare ogni anno questa magnifica competizione.

In particolare Beebad, Delizie di Gaya, Il pane di Triora, Eurospin/Arimondo e tutti gli altri sponsor nonche' la protezione civile Monte Faudo e **l'ACSI Ciclismo** per il supporto. Il pacco gara è garantito ai primi 100 iscritti. Info ed iscrizioni su www.pietrabrunabike.it

#### 23 settembre a Milano

# Fancy Women Bike Ride: l'ACSI sostiene le donne turche che pedalano per la libertà



Il primo Fancy Women Bike Ride è stato nel 2013, una pedalata in cui migliaia di donne bellissime, coloratissime e sorridenti sfilarono in bicicletta per la città di Izmir. Quest'anno, per la prima volta, sono state coinvolte altre 50 città turche, solo nella città di Izmir hanno partecipato più di 3000 donne. Andare in bicicletta è uno strumento formidabile per aumentare la visibilità delle donne nella società, esattamente come la moda. Cosa succederebbe se mettessimo insieme la moda con la bicicletta? Otterremmo un Fancy Women Bike Ride. Questo è un evento che si tiene una volta all'anno per rivendicare il proprio diritto a usare le strade e per celebrare la libertà e l'in-





dipendenza. È una breve pedalata che si sviluppa nel centro città e che ha un codice di abbigliamento: fancy. Tutto è iniziato a Izmir in Turchia cinque anni fa. Qui migliaia di donne in bicicletta hanno preso possesso del centro città dispensando sorrisi e saluti. Le donne di Izmir si sono riprese la città per una giornata per riempirla di bellezza e di profumo in contrasto con il quotidiano e puzzolente grigiore delle automobili. Attraverso un piccolo gruppo Facebook il movimento è cresciuto aggregando donne di diversa estrazione accomunate dal desiderio di muoversi in libertà. Il 23 Settembre l'evento si terrà in 70 città in contemporanea. Milano è la prima città italiana ad ospitare il Fancy Women Bike Ride.

## Racconigi (Cuneo)

# Concluso il campionato provinciale ACSI di ciclismo su strada





Volge all'epilogo il Campionato Provinciale di 2<sup>a</sup> serie e lo fa in una giornata estiva ma con temperature non eccessive. Al 2° Trofeo Bar Mario ci sono tutti i candidati alla vittoria finale ma a conti fatti i partecipanti non raggiungono neanche il numero sindacale: 97 in totale. Ci si chiede se vale la pena continuare a organizzare corse di 2ª serie. Ma veniamo alla cronaca. La manifestazione, articolata nelle classiche due partenze, prende l'avvio alle 9,30. I primi a partire sono i 39 atleti di prima fascia, tra i quali domina come numero di partecipanti, 9 su 39, come forze e come iniziative battagliere l'ASD Roracco. Tanto di cappello a un'associazione che sa tenere uniti i propri membri pronti a lottare per raggiungere gli obiettivi prefissati. E, infatti, dopo una corsa combattuta, con alcuni tentativi di fuga, dentro i quali c'era sempre un atleta Roracco, a presentarsi al cospetto dello striscione d'arrivo, dopo i quattro giri del circuito Racconigi, Cavallerleone, Ruffia, Murello, Racconigi, sono in due Matteo Bruno e Simone Ghio e proprio quest'ultimo, dell'ASD Roracco, dopo una bella volata, taglia il traguardo braccia al cielo coprendo i quasi 74 chilometri alla media di 42,400 km/h. Terzo è Bianco, seguito da Gazzola, Marengo, Domenino, Sacchetto, Bessone e Zavattero. (continua a pagina 23)



# Racconigi (Cuneo)

# Concluso il campionato provinciale ACSI di ciclismo su strada

(segue da pagina 22) L'ASD Roracco piazza 6 corridori nei primi 9 classificati e si aggiudica il titolo di Campione Provinciale nelle categorie junior, senior 1 e senior 2 rispettivamente con Lorenzo Sacchetto, Jacopo Bessone e Giuseppe Angaramo. Il titolo nei veterani 1 è vinto dal polongherese Fabio Capello mentre quello dei veterani 2 non è assegnato per mancanza di partecipanti.



Altrettanto combattuta ma molto meno veloce la corsa dei 58 "seconda fascia". Al termine di una gara quasi sempre a gruppo compatto, pedalata alla media di 36,690 km/h, riescono a evadere Sabre e Ciliberti ed è proprio quest'ultimo che ha la meglio. Alle loro spalle, la volata del gruppo è dominata da Bestetti, che si lascia alle spalle Arrigo, Minucciani, Viroletti, Viviano, Giletta, Lovera, Licheri, Isoardo, Carbone e tutto il resto del gruppo, nel quale c'è anche la sanremese Laura Semeria.

In questa fascia le maglie di Campione vanno a Mauro Carbone, Roberto Lovera, Giuseppe Perdichizzi e Giovanni Isoardo, rispettivamente nelle categorie gentleman I e 2, sgA e sgB. La premiazione è come al solito pronta e servita all'interno del Bar Mario ma le foto dei vincitori biancorosso vestiti la facciamo davanti al castello di Racconigi, molto più suggestivo che una pur dignitosa sala per giocare a carte.

Si chiude questo campionato ma i punti acquisiti oggi verranno utili ai torinesi che domenica prossima a La Loggia lotteranno per la conquista della maglia con il simbolo del "turet".

Valerio Zuliani





## Focus "qualità della vita"

# La paura produce, la mente inganna, il cuore conosce

Sabrina Parsi giornalista esperta in filosofie orientali e psicologia del benessere Nei testi antichi e nelle tradizioni orali di tutto il mondo si trovano riferimenti ad un luogo segreto all'interno del cuore. La scienza sta incominciando ad affrontare questa realtà. Da oltre vent'anni in California è attivo l'Institute of HeartMath (Istituto della Matematica del Cuore).

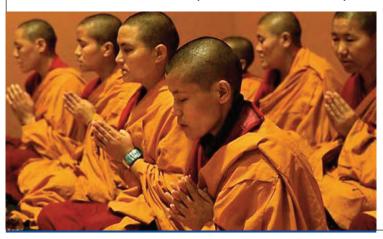
La paura è senz'altro l'emozione che più di ogni altra ha consentito a tutti gli organismi - dal batterio all'uomo - di evolversi. Esistono tuttavia paure individuali e sociali con reazioni diverse: lo spettro del terrorismo, il panico per i grandi disastri, l'ansia per la grave crisi economica che - al contrario - ci rendono fragili e deboli e inducono la chiusura in se stessi, la ricerca di protezione nel gruppo, di capri espiatori, la sottomissione alla superiorità altrui.

Cosa spinse nel 1938 un milione di americani a fuggire dalle loro case, convinti (dall'adattamento radiofonico di Orson Welles nella "guerra dei mondi") che un esercito di marziani fosse sbarcato nel New Jersey? E che ruolo hanno i mass media nel creare le nostre paure e nel rendere possibile l'impossibile? Dopo i drammatici fatti dell'11 settembre 2001 le società occidentali e liberali hanno accettato maggiori controlli, maggiore sorveglianza rinunciando a parte della libertà per una apparente sicurezza.

Diversamente - rispetto alla paura dell'effetto serra e dell'inquinamento - perchè è meno potente la richiesta di una diversa politica economica? La paura del terrorismo è forse funzionale al potere per meglio controllare la società? Probabilmente diffondere la paura per l'ambiente metterebbe in crisi il modello economico, la ricchezza ed i profitti?

Esistono dunque paure innate ma anche prodotte per ottenere risultati, altre rimosse o attenuate perchè non funzionali: la paura come emozione ma anche come strumento di potere. La nostra è la società della paura: oggi troppe e tutte insieme. Paure individuali: il buio, la morte, la solitudine, la malattia, l'imprevisto. Paure sociali: la guerra, il terrorismo, la violenza, il disordine, la disoccupazione, il lavoro precario. Tutte queste paure hanno ispirato e messo al lavoro gli "imprenditori della paura" che la producono e la diffondono nella società spettacolarizzando esclusivamente eventi paurosi attraverso giornali, televisioni, social network, cinematografia, ecc.

Percezione e realtà sono due aspetti dello stesso fenomeno al servizio della paura. Adottare la giusta misura nel valutare l'entità di un evento è un'operazione assai complessa. Infatti a spaventare non è l'entità di un determinato problema, bensì l'interpretazione che ne facciamo. La realtà è influenzata dalla



percezione soggettiva che la determina. Viene infatti vista in modi diversi. Le persone con disturbi d'ansia, per esempio, percepiscono la realtà in modo differente. Lo studio condotto da un gruppo di ricercatori del Weizmann Institute of Science a Rehovot (Israele) e nel Jerusalem Mental Health Center dimostra che nei soggetti - aventi disturbi d'ansia - l'esperienza emotiva induce alcuni cambiamenti nei circuiti cerebrali: fanno scattare l'allarme non solo di fronte al problema reale ma anche solo immaginandolo. (segue a pagina 25)

## Focus "qualità della vita"

# La paura produce, la mente inganna, il cuore conosce

(segue da pagina 24) La paura rende ingenui come i bambini. Charles Darwin racconta una sua visita presso lo zoo di Londra. Avvicinò il viso ad una teca di vetro che conteneva una vipera africana: "con la precisa determinazione di non indietreggiare se il serpente avesse tentato di colpirmi. Ma appena quella attaccò, la mia risoluzione scomparve e feci un balzo indietro di un metro o due con sorprendente facilità. La mia volontà e la mia ragione erano impotenti contro l'immaginazione di un pericolo di cui non avevo mai fatto esperienza." "Paura. Una storia culturale" di Joanna Bourke (docente di storia al Birkbeck College dell'Università di Londra) è un libro sulla paura come "potente forza trainante della storia umana dalle religioni alla guerra fredda ed oltre il cui spettro continua ad aggirarsi per l'umanità. Lo spettro della paura non può essere ignorato anche perchè rapido e veloce. Mentre altre emozioni come l'amore o il senso di comunità hanno bisogno di più tempo per svilupparsi: hanno lo "svantaggio" di rendere forti e non deboli i cittadini. Ed è per queste ragioni che non sono amate dal potere. Non solo: oggi usiamo il linguaggio del terrore per giustificare il fatto che terrorizziamo altri individui. E le guerre in Iraq ed in Afghanistan ci ricordano che perpetriamo la violenza contro il prossimo tanto quanto siamo vittime a nostra volta della brutalità terrorista. Eppure - scrive la Bourke - un mondo senza paura sarebbe un mondo senza amore". Perchè la paura ha per oggetto anche la protezione di coloro che amiamo. Osservando le paure della nostre società, sia passate che presenti, possiamo meditare sul futuro. Poichè il futuro è il frutto delle nostre scelte consapevoli.

Pertanto in una società complessa come la nostra - caratterizzata prevalentemente da conflitti, crisi, separatismi - non si può fare affidamento al solo intelletto. Occorre - attraverso pratiche millenarie come lo yoga e la meditazione - risvegliare l'intelligenza del cuore. Nei testi antichi e nelle tradizioni orali di tutto il mondo si trovano riferimenti ad un luogo segreto o speciale all'interno del cuore. La scienza sta incominciando ad affrontare questa realtà.

Da oltre vent'anni in California è attivo l'Institute of HeartMath (Istituto della Matematica del Cuore). Gli scienziati dell'HeartMath hanno scoperto che il cuore ha il proprio cervello con vere e proprie cellule cerebrali ed un'intelligenza più avanzata del cervello. Infatti per secoli si è parlato dell'intelligenza del cuore. Il cuore non è solo una pompa elettrica. Attraverso il cuore sentiamo emozioni e conoscenze intuitive ed è un organo di senso: decodifica e codifica informazioni comunicando costantemente con il cervello e con il resto del corpo. Quando abbiamo un'intuizione non abbiamo bisogno di usare la mente ma semplicemente sappiamo: il cervello pensa mentre il cuore sa. Esistono oggi una ricerca ed una tecnologia in grado di misurare l'impatto emotivo che hanno



gli esseri umani sulla terra. Ognuno di noi ha un effetto significativo sul proprio "ambiente energetico" ma quando un gruppo di persone si riunisce - integrando coerentemente la mente ed il cuore - crea un'unità di intenti: si ottengono risultati straordinari e trasformazioni sul piano fisico, mentale, emozionale, spirituale, ambientale.

Un futuro migliore è possibile!

Sabrina Parsi

# un "must" per fidelizzare

Scarica l'app per aprire una finestra conoscitiva sull'ACSI: la nostra mission sul tuo smartphone



storia identikit organi strutture comitati attività discipline mission valori progetti immagine affiliazione card servizi statuto regolamenti normative fiscalità leggi polizze modulistica convenzioni opportunità

magazine

# Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all'indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it



# Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

#### **Direzione - Redazione - Amministrazione**

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498 Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata presso il Tribunale Civile di Roma

# 800889229 Numero Verde

Come si costituiscono le associazioni ed i circoli

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

Consulenza legale, fiscale, civilistica, amministrativa

Attivo dal lunedì al giovedì ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00

